



Cari fratelli e sorelle!

Nei prossimi sette mesi tutte le undici Province e il Vicariato (PHI) dei frati Servi di Maria celebreranno i Capitoli elettivi con l'elezione dei Priori provinciali, del Vicario provinciale e la programmazione della vita della loro giurisdizione nei prossimi quattro anni. I Capitoli elettivi inizieranno il 10 dicembre 2015 con il Capitolo della Provincia brasiliana *San Pellegrino* e finiranno il 24 giugno 2016 con il Capitolo della *Provincia delle Isole* (Inghilterra/Irlanda). Personalmente vedo due argomenti importanti, che voglio raccomandare ai Capitoli e ai frati.

Il primo è l'argomento della *Casa comune*. Ispirandomi a Papa Francesco che descrive il mondo nella sua Enciclica *Laudato Si'* come una *Casa comune*, il cui futuro e benessere dipendono dalla buona volontà e collaborazione di tutti gli uomini, vedo il nostro Ordine come una *Casa comune*, il cui futuro e benessere dipendono dalla buona volontà e collaborazione di tutti i frati. In tutto il mondo viviamo in una fase difficile della vita consacrata. Più cerchiamo di affrontare e risolvere i problemi vivendo nell'isolamento dei nostri egoismi personali e nazionali, più mancheremo allo scopo e falliremo. Sono convinto che le sfide attuali richiedono sempre di più un agire comune/internazionale di tutti i frati in tutto il mondo. Più lavoreremo insieme e ci aiuteremo a vicenda, più il nostro Ordine avrà vitalità. Questo sarà il mio primo argomento per i prossimi Capitoli elettivi: guardiamo il nostro Ordine come *Casa comune* e agiamo di conseguenza!

Il secondo argomento che suggerisco ai frati è che noi, essendo uomini chiamati da Dio, mai dovremo rallentare il passo o sentirci stanchi di seguire il percorso della perfezione cristiana e di progredire in essa. Questo è naturalmente un argomento vasto. Voglio proporre concretamente per il nostro cammino spirituale nel prossimo anno – in relazione all'evento imminente del Giubileo – l'articolo 52 delle nostre *Costituzioni*:

“Nel nostro cammino verso la carità perfetta, andiamo soggetti a cadute ed errori a causa della fragilità umana. Per questo, nei nostri rapporti, dobbiamo vivere le parole del Signore: ‘Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro. Perdonate e vi sarà perdonato’ (Lc 6, 36. 37c). La misericordia è riconosciuta come una delle caratteristiche dei Servi, che continuano nella loro vita l'esempio della Madre di Dio”.

Papa Francesco inaugurerà a Roma fra pochi giorni, l'8 dicembre, l'Anno Santo straordinario *Giubileo della Misericordia*. Il Papa scrive nella bolla di indizione di tale Giubileo: “Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, ‘ricco di misericordia’ (Ef 2, 4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè

come ‘Dio misericordioso e pietoso, lento all’ira e ricco di amore e di fedeltà’ (Es 34, 6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella ‘pienezza del tempo’ (Gal 4, 4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr. Gv 14, 9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona¹ rivela la misericordia di Dio”.²



“Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio” (Gal 4, 4). “E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1, 14). “Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore” (Lc 2, 11). Fra pochi giorni, attirati di nuovo dal miracolo dell’incarnazione divina, andremo al presepio e vedremo il bambino Gesù. Anche per me questo evento ogni anno è un momento toccante. In molti modi Dio ha rivelato se stesso al suo popolo nella storia dell’Antico Testamento come un Dio misericordioso e pietoso. Nel bambino Gesù di Nazareth la misericordia del Padre ora è diventata visibile. Gesù Cristo è il volto della misericordia di Dio. Davanti a questo miracolo possiamo solo stare in silenzio ed essere stupiti. E non siamo i soli ad avere questo sentimento: perché anche oggi il bambino divino nella mangiatoia è visitato da molte persone, anche da gente lontana dalla vita della Chiesa, ed è vissuto come un raggio di amore pieno di luce e di speranza in un mondo tenebroso e freddo.

Tuttavia, il Natale non è la fine della storia della relazione tra il Dio misericordioso ed il suo popolo; in un certo senso è piuttosto l’inizio. Perché Gesù di Nazareth ha rivelato *la misericordia di Dio con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona*, iniziando con le parabole – che non saranno mai superate in profondità e saggezza – *del Padre misericordioso e del Buon Samaritano*, per finire con l’esortazione insistente di Gesù ai suoi discepoli: “Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso” (Lc 6, 36). La storia del Dio misericordioso con il suo popolo continua con Gesù e per sua volontà essa continuerà con noi, con i suoi discepoli! Papa Francesco scrive: “Vogliamo vivere quest’Anno Giubilare alla luce della parola del Signore: *Misericordiosi come il Padre*. L’evangelista riporta l’insegnamento di Gesù che dice: ‘Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso’” (Lc 6, 36). *Misericordiosi come il Padre*, dunque, è il ‘motto’ dell’Anno Santo”.³

Per questo Natale e per il nostro cammino durante l’Anno Santo del *Giubileo della Misericordia* voglio condividere con voi un testo che mi è diventato caro e prezioso nella preghiera per crescere nella virtù della misericordia:

“Aiutami, Signore, fa’ che i miei occhi siano misericordiosi, in modo che io non nutra mai sospetti e non giudichi sulla base di apparenze esteriori, ma sappia scorgere ciò che c’è di bello nell’anima del mio prossimo e gli sia di aiuto.”

¹ Cfr. CONC. ECUM. VAT. II, Cost. dogm. *Dei Verbum*, 4.

² Papa Francesco, *Misericordiae Vultus*. Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2015, 1.

³ *Misericordiae Vultus*, 13, 14.

Aiutami a far sì che il mio udito sia misericordioso, che mi chini sulle necessità del mio prossimo, che le mie orecchie non siano indifferenti ai dolori e ai gemiti del mio prossimo.

Aiutami, o Signore, a far sì che la mia lingua sia misericordiosa e non parli mai sfavorevolmente del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, o Signore, a far sì che le mie mani siano misericordiose e piene di buone azioni, in modo che io sappia fare unicamente del bene al prossimo e prenda su di me i lavori più pesanti e più penosi.

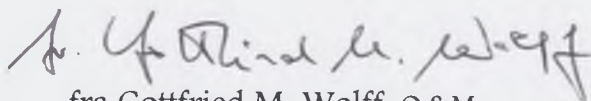
Aiutami a far sì che i miei piedi siano misericordiosi, in modo che io accorra sempre in aiuto del prossimo, vincendo la mia indolenza e la mia stanchezza. Il mio vero riposo sta nella disponibilità verso il prossimo.

Aiutami, o Signore, a far sì che il mio cuore sia misericordioso, in modo che partecipi a tutte le sofferenze del prossimo. A nessuno rifiuterò il mio cuore. Mi comporterò sinceramente anche con coloro, di cui so che abuseranno della mia bontà, mentre io mi rifugerò nel misericordiosissimo Cuore di Gesù. Non parlerò delle mie sofferenze. Alberghi in me la tua misericordia, o mio Signore.

Tu stesso mi comandi di esercitarmi in tre gradi della misericordia. Primo: nell'azione misericordiosa di ogni specie. Secondo: nel parlare con misericordia; quel che non riesco a fare con le azioni, devo farlo con le parole. Terzo: nel pregare; qualora non possa comportarmi con misericordia né agendo, né parlando, lo posso sempre fare pregando. Estenderò la mia preghiera fino a raggiungere anche i luoghi, in cui non posso essere fisicamente. O Gesù mio, trasformami in te stesso poiché tu puoi fare tutto".⁴

Auguro a tutti voi, anche a nome di tutti i fratelli della nostra comunità della Curia generalizia di San Marcello a Roma, un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo!

Siviglia (Spagna), 29 novembre (1^a Domenica di Avvento) 2015,
Prot. 400/2015



fra Gottfried M. Wolff, O.S.M.
Priore generale



⁴ Walter Kasper, *Misericordia. Concetto fondamentale del vangelo – Chiave della vita cristiana* (gdt 361), Editrice Queriniana, Brescia 2013, 218s; *Tagebuch der Schwester Maria Faustyna Kowalska*, Parvis Verlag, Hauteville 1990, 80s.